

nostra fiducia. Nè il nostro voto, il mio voto significa ridurre di una linea l'affermazione politica che ho fatta in questa Camera e fuori questa Camera sulla necessità politica dell'impresa di Libia. (*Bravo!*)

Mi sono sentito dire, o signori, che le tradizioni gloriose della nostra parte politica erano per questa affermazione oblite. Non ricorderò più Giuseppe Mazzini e non ricorderò altri nostri uomini che l'amico Saraceni citava nel suo discorso. Ma sulla situazione dell'Italia nel Mediterraneo, in quel mare interno che è una vera trappola internazionale, ma che non può essere una trappola per i soli italiani; di quel Mediterraneo che dopo l'apertura del canale di Suez segnava una nuova via al commercio internazionale e creava interessi nuovi sostituendo all'equilibrio europeo il nuovo equilibrio mondiale, che molti hanno creduto di ignorare, di quel Mediterraneo voglio riferirvi ciò che scriveva uno tra i più intransigenti tra i precursori della fede repubblicana, Carlo Cattaneo:

« Paventiamo una catena tendente a circondarlo in guerra ed in pace, a trasmutarlo in triste laguna stretta da insolubile assedio or di ineguale concorrenza, or di misurato soccorso, or di minaccia, di modo che l'Italia non possa avere infine più largo respiro che tornando ancora a sommergersi tutta nel vortice napoleonico. E dalla libertà dei nostri mari dipende la libertà e la sicurezza della nostra terra! » (*Bene! Bravo!*)

Non so se male io interpreti le tradizioni della mia parte politica e poco disposto a credermi felice interprete delle cose e dei pensieri di altri tanto maggiori di me, posso anche consentire che questo sia vero.

Ma in ogni caso, se non è accettabile il concetto che la patria ed il paese debbano sempre essere sopra la parte politica, perchè in questo caso sarebbe stabilire che la parte politica è in antinomia con l'interesse del paese; vi sono delle ore nella meridiana della storia che non ricorrono due volte, e in quelle ore non è possibile lasciare in oblio l'interesse della patria in attesa che lo restaurino poi le fortune del partito. (*Vivissime approvazioni — Vivissimi applausi — Moltissimi deputati vanno a congratularsi con l'oratore.*)

PRESIDENTE. Spetterebbe ora di parlare all'onorevole relatore; ma poichè sono le sette, egli, se crede, può rimettere il suo discorso a domani.

ALESSIO, *relatore*. Onorevole Presidente, desidererei parlare domani.

PRESIDENTE. Sta bene.

Il seguito di questa discussione è dunque rimesso a domani.

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Camera a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

CAMERA. Mi onoro di presentare alla Camera, anche a nome dell'onorevole Cottafavi, la relazione sul disegno di legge: Provvedimenti tributari riguardanti le tasse di successione, le tasse di bollo, la tassa di negoziazione, la tassa sulle vetture automobili e acque minerali e la riorganizzazione del diritto di statistica. (68).

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni, presentate oggi.

VALENZANI, *segretario*, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se e come intenda provvedere sollecitamente affinchè abbiano a cessare i continui normali ritardi dei treni sulla Riviera ligure di Ponente; quali siano le ragioni per le quali furono soppressi quasi tutti i treni diretti tra Genova e Ventimiglia e perchè non si migliorino gli orari con una più razionale distribuzione dei treni esistenti in modo che il servizio ferroviario anche nella Liguria occidentale riesca corrispondente all'intensità del traffico, ai lauti redditi che ne ricava l'Amministrazione ferroviaria ed ai veri bisogni delle popolazioni liguri e del traffico internazionale.

« Nuvoloni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere il pensiero del Governo intorno alle notizie comparse sulla pubblica stampa, di matrimoni religiosi che sarebbero stati celebrati malgrado il fatto conosciuto che uno dei coniugi fosse già civilmente coniugato.

« Salvatore Orlando ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per sapere se e quali provvedimenti abbia già adottato o intenda adottare in seguito alle